



GruppoAbele

Centro studi,
documentazione
e ricerche

NEWSLETTER



A. 7, n. 7-8, luglio-agosto 2013

NEWS

■ Per quanto voi vi crediate assolti siete per sempre coinvolti

Avigliana, **Certosa 1515**, via Sacra di San Michele 51, **22 - 27 settembre 2013**

Scuola estiva rivolta a giovani tra i 18 e i 25 anni che hanno voglia di mettersi in moto e in discussione; che hanno interesse a conoscere l'"altro" per vedere risorse e orizzonti nuovi; che desiderano camminare sulle proprie gambe ma anche insieme agli altri per essere protagonisti di questo percorso di ricerca e formazione.

Informazioni: tel: 0113841083 mail: segr.areafgs@gruppoabele.org

■ Summer school Organized crime: **Talenti antimafiosi. I giovani ricercatori e le nuove ricerche sulla criminalità organizzata**

Università degli Studi di Milano

Aula 5 - Facoltà di Scienze politiche, economiche e sociali
Via Conservatorio 7 - 20122 Milano

www.dssp.unimi.it/summerschool/organizedcrime/index.php?idp=1&lang=ita&st=sta

Le domande di ammissione devono pervenire alla segreteria organizzativa entro il 2 agosto 2013: organizedcrime.sps@unimi.it



■ Nell'ultimo numero della rivista **Narcomafie**, lo speciale *Caduti dalle nuvole*, che racconta delle infiltrazioni mafiose in Valle d'Aosta, una regione dipinta come un'isola felice, ma che convive da anni con illegalità di alto livello e infiltrazioni da parte della criminalità organizzata, la cui entità non è stata ancora riconosciuta. Le recenti operazioni nate su impulso dei carabinieri di Aosta e coordinate ora dalla Dda di Torino preannunciano scenari inquietanti.

www.narcomafie.it

■ **Da sudditi a cittadini. Il percorso della democrazia.** Con CD-ROM.

Un libro di Roberto Gallo, Edizioni Gruppo Abele 2013 (Colloc. 16264)

L'autore, magistrato e giurista di grande cultura storica e politica, reagisce all'atteggiamento di chi vede la Costituzione solo come una reliquia, ricostruendo la storia, i movimenti, gli eventi che hanno portato alla sua approvazione ed esplicitando la portata dei principi in essa affermati. Tutto questo con l'ausilio di materiali storici, documenti, e filmati raccolti in uno specifico CD-Rom allegato. Un libro per tutti, particolarmente prezioso per studenti e insegnanti.



*A tutti i nostri lettori
auguriamo cordialmente "Buone vacanze".
Arrivederci a Settembre!*

Sommario

News 1

Alcune novità in Biblioteca 2
(segue a pag. 3 e 4)

Spogli da periodici 5
(segue a pag. 6)

Novità nella Sezione mafie 7

Orari biblioteca nel mese di agosto 8



Alcune novità in Biblioteca (segue)

EDUCAZIONE

■ Sandra Dema, **Elogio del tempo perso. Giochi e proposte per restituire ai bambini il tempo per scoprire, crescere. E ri-creare**, La meridiana, 2013

Anche i bambini, come i loro genitori e insegnanti, si sentono ormai schiavi di un tempo sottratto, negato perché scandito, inscatolato, non da vivere, ma da consumare. Un tempo chiuso che nega il tempo libero, creativo, all'aria aperta. L'autrice propone una sola strategia, poche parole d'ordine e poi tanti giochi. Bisogna imparare a perdere il tempo per riprenderselo. Prima parola d'ordine è: fermarsi. Fermarsi consente di ascoltare. Cancellare la parola fretta. La fretta non permette di sentire e osservare. Seconda parola d'ordine è: scegliere. Scegliere consente di cambiare. Cancellare la parola abitudine. L'abitudine non permette di agire e impegnarsi. Terza parola d'ordine è: fare. Fare consente di stare bene. Cancellare la parola indifferenza. L'indifferenza non permette di condividere e partecipare. Scegliere di fermarsi per fare è la strada da percorrere per riappropriarsi del tempo. Un percorso rivolto a genitori, educatori, insegnanti, animatori, che invita al "fare insieme ai bambini": creare giochi e oggetti da usare e conservare oppure preparare semplici ricette per la merenda. Riprendersi il tempo per crescere bene con se stessi, conoscersi e conoscere. Un tempo per essere, insomma, felici.

Collocazione Biblioteca: 16396



■ A cura di Maria Grazia Di Tullio, **Media attivi e solidali. Laboratori di comunicazione e Arti-terapie nella relazione educativa e d'aiuto**, La meridiana, 2013

La prima parte del libro è un'introduzione generale ai media, le loro valenze socio-culturali e il loro utilizzo nell'ambito educativo e della relazione d'aiuto, con particolare riferimento alla "Media Education" e alle Arti-terapie; la seconda parte è invece dedicata a proposte di esperienze e percorsi con i vari media. In conclusione è disponibile una bibliografia orientativa ed essenziale per approfondire i temi e i linguaggi trattati.

Collocazione Biblioteca: 16397

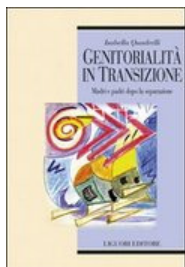
FAMIGLIA

■ Claudia Bruni, Annamaria Migliore, Nicola Balossi Restelli, **A ciascuno la sua. Racconti e ritratti di famiglie**, Rosenberg & Sellier, 2010

I personaggi che vivono tra le pagine di questo libro sono gli stessi che vivono nelle nostre città: neogenitori felici e spaventati, qualche volta segnati dalla lunga lotta contro sterilità e burocrazie; genitori che si separano e nuove famiglie allargate; famiglie eterosessuali e famiglie omosessuali, famiglie ancorate al territorio e famiglie migranti; figli neonati, bambini, adolescenti e giovani adulti, figli speciali, portatori di disabilità e bisognosi di attenzioni ancora più grandi; nonni e nonni-bambini, ormai quasi figli dei loro figli. Tante famiglie, ognuna con la sua forza e le sue debolezze, con le sue abitudini e le sue storie, storie che si intrecciano grazie ai ricordi precisi di lunghi anni di lavoro di due psicologhe e alla fantasia di un giovane scrittore. Un coro di voci diverse da cui imparare e grazie alle quali sentirsi meno soli. Tante voci, tante famiglie: a ciascuno la sua.

Collocazione Biblioteca: 16314

■ Isabella Quadrelli, **Genitorialità in transizione. Madri e padri dopo la separazione**, Liguori, 2009



Il volume affronta il tema della genitorialità post separazione da una prospettiva sociologica. In particolare, viene analizzato il processo di riorganizzazione delle identità e dei ruoli materno e paterno dopo la separazione, evidenziando il ruolo svolto dal diritto e dai discorsi sulla cogenitorialità e la bigenitorialità. La recente introduzione dell'affidamento condiviso ha infatti portato all'attenzione pubblica la questione della continuazione delle responsabilità genitoriali dopo la separazione, mentre gli operatori sociali e giuridici da qualche tempo si stanno orientando verso la promozione di una forma di genitorialità non conflittuale e collaborativa. Dopo aver illustrato gli orientamenti teorici e le categorie concettuali più utili per comprendere la genitorialità post separazione, vengono presentati i risultati di una ricerca condotta a Milano tra il 2005 e il 2006.

Collocazione Biblioteca: 16377

CARCERE

■ A cura dell'Osservatorio Carcere dell'Unione Camere penali italiane, **Prigioni d'Italia. Viaggio nella realtà delle carceri**, Pacini, 2012

Questo volume nasce da un'esigenza: aprire la porta. Negli anni della proclamata condizione di emergenza



Alcune novità in Biblioteca (segue)

carceraria si è molto parlato e a lungo discusso dello stato di quotidiana illegalità in cui si trovano i detenuti in Italia; gli autori hanno voluto raccontare quello che hanno visto, seguendo una precisa indicazione politica della Giunta dell'Unione delle Camere Penali. Queste pagine descrivono un percorso ad ostacoli, fatto di sacrifici e cadute; dentro vi sono, senza citarli, i nomi di tante persone, di tutti i paesi, con un'unica croce. L'impegno è stato quello di cercare di parlare con chi non ha voce, e poi riportare all'esterno il lugubre rumore delle carceri italiane. Sono storie che riguardano tutti, anche i cittadini liberi.

■ **Collocazione Biblioteca: 16370**

DIPENDENZE



■ Robert West, **Models of addiction**, EMCDDA, 2013

Una migliore comprensione della complessa scienza della dipendenza può migliorare le risposte ai problemi di droga. Questo rapporto contiene una rassegna critica delle teorie esistenti sulla dipendenza ed esplora in che modo tali teorie possano essere organizzate in un modello omnicomprensivo che aiuti a spiegare come si diagnosticano, prevengono e trattano i comportamenti addittivi. L'applicazione di questo modello non si limita alle droghe illegali, ma può essere utilizzata anche con alcol, tabacco e dipendenze senza sostanze, come il gambling o l'uso compulsivo di Internet. Il testo sostiene che comprendere le basi biologiche della dipendenza, unitamente ai più ampi aspetti psicosociali del comportamento dipendente, può produrre interventi di successo nell'ambito della prevenzione e del trattamento.

Collocazione Biblioteca: 16382

IMMIGRATI

■ Maria Laura Ponso, Giovanni Garena, **Dall'Oriente al Monviso. Cinesi a Barge e Bagnolo Piemonte. Una integrazione tra leggende metropolitane e fattori attrattivi, lavoro, salute e servizi socio-sanitari**, Fusta, 2011

I comuni di Barge e Bagnolo Piemonte ospitano la comunità cinese percentualmente più numerosa in Europa, come dimostra il rapporto tra la popolazione locale e quella straniera. Gli autori propongono un itinerario di ricognizione dell'integrazione come fatto sociologico di coesione-inclusione e la narrazione di una specifica e contestuale esperienza maturata negli anni, attraverso un'analisi dei servizi istituzionali, sociali, sanitari e di volontariato. In questa pubblicazione si analizzano alcuni rilevanti aspetti culturali, lavorativi ed ambientali della comunità cinese insediata nei comuni di Barge e Bagnolo Piemonte ponendo alcuni interessanti interrogativi. Si indagano in particolare le relazioni della comunità cinese residente nei due comuni verso i servizi socio-sanitari. A quali servizi, a quali ospedali si rivolgono? Con quale frequenza? Per che cosa?" In sostanza, un contributo per discutere di integrazione e per riflettere.



Collocazione Biblioteca: 16366

VITTIME

■ A cura di Ludovica Costantino, **Bambini vittime. Violenze, abusi, dimenticanze, lavoro infantile**, Liguori, 2013



È un libro scritto da esperti – psichiatri, neurologi, psicoterapeuti, giornalisti – su scottanti realtà sociali e su recenti accadimenti. Rievocando fatti di cronaca, esso indaga sulla violenza, e sulle violenze, a danno di infanti e di bambini: dramma antico, cui continuiamo però ad assistere anche nella società contemporanea e che spesso recepiamo come incomprensibile oppure incredibile. Violenza come quella subdola ma sconvolgente che si manifesta all'improvviso svelando una realtà psichica patologica per la quale un padre ineccepibile dimentica nell'auto al sole il proprio bimbo e ne causa la morte. O come quella, innaturale, di una madre omicida. È stato detto da specialisti della salute mentale che simili fatti potrebbero accadere a chiunque: quest'impostazione – che ha come assunto teorico un concetto di malattia mentale, di un male sempre presente nell'essere umano e pronto ad esplodere all'improvviso – è però un'eredità

negativa che condiziona da sempre la ricerca sulla realtà mentale. Queste interpretazioni gettano nello sconforto chi apprende, allibito, di queste tragedie senza coglierne genesi e significato, in un'epoca in cui il dolore, purtroppo, è perfino spettacolarizzato. Va detto allora che simili casi drammatici aprono squarci impietosi sulla mente non cosciente, su un mondo invisibile che nasconde un rapporto abnorme e patologico con la realtà psichica: rapporto per cui un bimbo diviene un oggetto qualsiasi dimenticato in auto o in ufficio... Di fronte a tali fatti, di fronte all'abnorme, siamo spinti dunque a cercare una "cura" che sia anche speranza di cambiamento verso un mondo in cui l'infanzia non sia più aggredita e oppressa dal "male" di alcuni adulti.

Collocazione Biblioteca: 16390

■ A cura di Patrizia Velotti, **Legami che fanno soffrire. Dinamica e trattamento delle relazioni di coppia violente**, Il Mulino, 2012

Alcune novità in Biblioteca

Molti dei comportamenti violenti messi in atto dagli adulti sono agiti nelle relazioni di coppia, e omicidi e femminicidi avvengono spesso per mano del partner. Quali aspetti entrano in gioco? Come si combinano tra loro innescando una possibile escalation tragica? Sono alcuni dei quesiti a cui il volume cerca di rispondere attraverso i contributi raccolti, che prendono spunto dalla regolazione emotiva, dall'attaccamento e dal trauma per proporre nuove riflessioni teoriche sull'argomento, in una prospettiva che tenta di tenere conto della natura diadica delle relazioni sentimentali e dei fenomeni che in essa avvengono.

Collocazione Biblioteca: 16385

■ Cinzia Mammoliti, **I serial-killer dell'anima. I manipolatori sono tra noi: come riconoscerli, come evitarli, come difenderci da loro**, Sonda 2013



Chi sono i serial killer dell'anima? Come agiscono? Perché certi uomini si presentano in un modo e poi si rivelano completamente diversi? Cosa induce molte donne a farsi maltrattare? Perché a fronte di molestie, umiliazioni e vessazioni costanti anziché fuggire rimangono accanto al loro persecutore? Spesso il crimine non viene neppure denunciato perché compiuto proprio dalle persone che più si amano, e che si sentono così autorizzate a continuare a delinquere nel silenzio di chi viene abusato. Il più delle volte infatti le vittime non prendono in considerazione le proprie esigenze e i propri diritti, ma consentono al manipolatore di molestarle, opprimerle, umiliarle. Paure e sensi di colpa inutili concorrono poi a peggiorare la situazione, e la vittima cade in relazioni dolorose e destabilizzanti dalle quali liberarsi rappresenta, a volte, un'impresa titanica.

Collocazione Biblioteca: 16371

PROFESSIONI SOCIOSANITARIE

■ Dale G. Larson, **Aiutare chi soffre. Una guida per chi offre relazioni di aiuto a persone colpite da lutti e malattie terminali**, La meridiana, 2007

Perché aiutiamo? Aiutare è un'espressione sana e naturale della natura umana? E perché molti fra coloro che svolgono professioni d'aiuto cadono nel burnout? Come si può essere premurosi ed emotivamente coinvolti senza subirne le drammatiche conseguenze? Quali sono le abilità essenziali per aiutare gli altri e come si possono apprendere? Cosa rende efficaci un'équipe e un gruppo di supporto? Questo libro si rivolge a volontari, infermieri, medici, assistenti sociali, religiosi, counsellor e a tutti coloro che si trovano impegnati in relazioni d'aiuto. Attraverso un approccio pratico, al lettore sono offerti strumenti per la conoscenza e l'acquisizione di specifiche abilità psicologiche, indispensabili per accrescere la sua efficacia. Sebbene numerosi esempi riguardino gli hospice, i reparti di oncologia e la psicoterapia, queste pagine offrono stimoli densi a chiunque si trovi ad assistere persone colpite da lutti o da malattie gravi. Non sfugga il senso ampio e sociale della relazione di cura: ogni volta che si risponde al dolore dell'altro, si offre un prezioso contributo, in fondo, alla creazione di una società e un mondo più attenti e sensibili.



Collocazione Biblioteca: 16390

■ Pasquale Romeo, **La tecnica del colloquio nella professione d'aiuto**, Armando 2012



Il difficile mestiere delle professioni d'aiuto: l'assistente sociale, l'insegnante, lo psicologo, l'infermiere, ma anche l'avvocato, il poliziotto, il prete ed il giornalista sono coinvolti per eccellenza nelle relazioni umane, strutturando e destrutturando legami con i quali bisogna lavorare in modo impegnativo e difficile. La varietà di situazioni e i numerosi esempi descritti in ogni capitolo fanno di questo libro uno strumento per gli studenti del corso di laurea in Servizio Sociale e, in generale per tutti coloro che lavorano in contesti d'aiuto.

Collocazione Biblioteca: 16365

■ Maura Anfossi, Maria Luisa Verlatto, Alberto Zucconi, **Guarire o curare? Comunicazione ed empatia in medicina**, La meridiana, 2008

Salute, malattia, cura e benessere non possono prescindere dalla dimensione relazionale, nella quale l'informazione e la presa in carico efficaci del malato sono radicati in un incontro tra esseri umani. Si cura un corpo abitato e non un insieme di organi malati. Curante e paziente non possono non interagire. Sembra ovvio, ma l'esperienza comune racconta interazioni fugaci, negate, disfunzionali. Eppure, dietro atteggiamenti freddi, distanti, altre volte eccessivamente rassicuranti o invischiati ci sono migliaia di professionisti autodidatti. Questo libro nasce per loro, per tutti i professionisti della salute curiosi e interessati a meditare le parole da dire al paziente, a interrogarsi sul significato di quanto chiede il malato e conoscere le strategie migliori per gestire momenti di empassa relazionale con le persone che a loro si rivolgono, ma anche per coloro che finora hanno trovato questo compito faticoso e troppo impegnativo e hanno cercato di evitarlo e fuggire.

Collocazione Biblioteca: 16366

Spogli da periodici (segue)

CONSUMO DI DROGA

■ Alice Berti ... [et al.], **Effetti della crisi economica sui modelli di consumo di sostanze illegali degli studenti toscani**, in *MDD : Medicina delle Dipendenze*, n. 10 (giu. 2013), pp. 43-52

L'obiettivo generale di questo lavoro è quello di analizzare eventuali cambiamenti nelle prevalenze e nei modelli d'uso delle sostanze psicotrope da parte degli studenti toscani nel periodo 2005-2011. In particolar modo, identificare una tipologia di consumatore assiduo e analizzare le eventuali differenze in termini di comportamento a rischio, rispetto a un sottogruppo di soggetti che non hanno mai assunto droghe nella loro vita.

■ Raimondo Maria Pavarin, **L'uso di droga in tempi di crisi: uno studio nell'area metropolitana di Bologna**, in *Salute e società*, n. 2 (2013), pp. 187-199

Obiettivo di questo lavoro, che si basa su interviste in profondità a un campione a scelta ragionata di consumatori con diversi livelli di coinvolgimento con le sostanze illegali, è quello di indagare le conseguenze della crisi economica nella vita di relazione, nella gestione del tempo, nel consumo delle sostanze illegali e nel ruolo svolto dall'alcol. La ricerca ha come territorio di riferimento l'area metropolitana di Bologna e ha indagato in particolare le scelte di approvvigionamento, la frequenza di assunzione, il cambiamento dei prezzi, la funzione delle diverse sostanze e le scelte legate a comportamenti illegali.

GAMBLING

■ Per Binde, **Why people gamble: a model with five motivational dimensions**, in *International Gambling Studies*, n. 1 (apr. 2013), pp. 81-97

L'articolo presenta un modello motivazionale di partecipazione al gioco d'azzardo. Il modello comprende cinque dimensioni motivazionali: 1) il sogno di sbancare il jackpot e trasformare la propria vita, 2) le gratificazioni sociali, 3) la sfida intellettuale, 4) i cambiamenti di umore prodotti dal gioco, e 5) la possibilità di vincere, motivazione fondamentale del gioco d'azzardo. Il modello è applicabile in modo prioritario al gioco d'azzardo ricreativo nelle società occidentali contemporanee, ma aiuta anche a capire il gioco d'azzardo problematico. Il modello integra la grande varietà di motivi personali che spingono le persone verso il gioco d'azzardo e rende possibile comprendere la speciale attrazione che esercita rispetto ad altre attività del tempo libero. Questo tipo di gioco attinge alla biopsicologia umana, suscita facilmente potenti processi psicologici e si collega a profondi significati culturali.

■ Candice Jensen ... [et al.], **Misinterpreting 'winning' in multiline slot machine games**, in *International Gambling Studies*, n. 1 (apr. 2013), pp. 112-126

Nelle "multiline slot machines" le vincite spesso ammontano a meno delle puntate, con conseguente perdita di denaro per il giocatore. Tuttavia, queste perdite camuffate da vincite sono accompagnate da un feedback audiovisivo di potenziale rinforzo. E' molto importante capire se i giocatori classificano o meno le perdite camuffate da vincite come vincite o come perdite, in quanto l'errata classificazione potrebbe effettivamente aumentare l'indice di rinforzo di queste partite. Lo scopo di questo studio era valutare se i giocatori novelli sbagliavano la classificazione di vincite e perdite. Quarantasette "principianti" (studenti universitari che giocavano alle slot per la prima volta) hanno fatto 200 giocate su una reale *slot machine* con crediti, quindi hanno stimato la frequenza delle vincite. Si è riscontrato che, quanto maggiore era l'esposizione dei giocatori alle false vincite, tanto più alte risultavano le loro stime di vincita. In una sezione successiva di gioco, in cui si esprimevano i pensieri a voce alta, la maggioranza dei principianti classificava in modo sbagliato, anche verbalmente, le perdite camuffate come vincite. Si evince che le false vincite potrebbero aumentare l'indice di rinforzo di queste giocate, pur non aumentando il denaro versato al giocatore.

MAFIE

■ Antonia Roberta Siino, **Chiesa e mafie. Inchiesta**, in *Narcomafie*, n. 4 (apr. 2013), pp. 23-55

Nel corso della storia italiana, le posizioni adottate dalla Chiesa cattolica nei confronti delle organizzazioni mafiose, sono state per lungo tempo caratterizzate, tanto a livello nazionale, quanto meridionale, da ambiguità e minimizzazione del fenomeno. Solo nel secondo dopoguerra è iniziata la pubblicazione di alcuni documenti di condanna nei confronti di coloro che ne facevano parte. Anche in questa circostanza, però, la posizione ufficiale resta ambigua, in quanto i documenti a cui si fa riferimento sono stati quasi sempre espressione di una parte del clero e raramente dell'episcopato nella sua interezza. Per approfondire l'analisi sul tema, l'autrice, attraverso diversi suoi contributi, presenta un focus sul caso della regione Calabria e delle sue diocesi. Fermo restando l'impossibilità di considerare il Meridione come una realtà omogenea, ciò che riguarda la particolare realtà della Chiesa calabrese resta un utile strumento di lettura per la comprensione del fenomeno nel suo complesso.

VOLONTARIATO

■ Benedetta Angiari ... [et al.], **Il valore sociale ed economico del volontariato in Italia**, in

Spogli da periodici

Prospettive Sociali e Sanitarie, n. 5 (mag. 2013), pp. 3-16

La rivista pubblica una raccolta di tre articoli sul tema dell'importanza del volontariato per la bilancia dei costi sociali, dove esso permette un consistente risparmio di risorse finanziarie agli enti pubblici e ai privati. I primi due articoli sintetizzano i risultati di due ricerche sulla misurazione del valore economico dell'impegno volontario, rispettivamente in Lombardia e in provincia di Bergamo. Il terzo contributo presenta un esercizio di stima del valore monetario del volontariato applicato al caso napoletano.

MINORI

■ Gian Cristofaro Turri ... [et al.], **Adolescenza, costruzione dell'identità e appartenenze familiari plurime**, in *Minorigiustizia*, n. 2 (2013), pp. 11-275

La monografia presenta contributi che cercano di far dialogare l'ambito della ricerca e l'ambito esperienziale per offrire indicazioni utili per affrontare il passaggio cruciale dell'adolescenza dei bambini adottati o in affido familiare. Questa tappa critica del cammino di crescita è più complicata per i ragazzi adottati, perchè nel lavoro di costruzione della loro identità adulta devono anche misurarsi col gravoso tema dell'abbandono, della diversità, a volte anche del diverso colore della pelle. Questi gli argomenti affrontati nelle diverse sezioni: 1. La prospettiva teorica dell'attaccamento e i modelli di sostegno nelle genitorialità sociali; 2. Scenari di problematizzazione nelle adozioni; 3. Le crisi adottive adolescenziali; 4. I fallimenti adottivi; 5. Fra attaccamenti vecchi e nuovi: i ragazzi adottati alla ricerca delle origini; 6. Percorsi virtuosi nell'adozione internazionale; 7. Fra medicina e bioetica: nuove questioni.

■ Caterina Balenzano, Giuseppe Moro, Rosalinda Cassibba, **L'adozione mite: peculiarità, criteri di successo e valutazione di outcome**, in *Sociologia e Politiche Sociali*, n. 1 (2013), pp. 139-159

L'articolo analizza l'adozione mite, un intervento sperimentale adottato dal Tribunale dei Minori di Bari dal giugno 2003, come ipotesi di soluzione al fenomeno di semi-abbandono permanente, in cui si trovano i cosiddetti "minori nel limbo", per i quali non è possibile procedere alla dichiarazione di adottabilità. Si tratta di casi complessi, caratterizzati da una condizione di grave disagio del minore, in quanto la famiglia d'origine, parzialmente ma permanentemente inadeguata, non può garantire un ambiente funzionale al pieno sviluppo della sua personalità. In questi casi l'affido familiare è un'ipotesi inadeguata per la sua temporaneità, ma nello stesso tempo le condizioni di indigenza dei genitori che esercitano la potestà sul minore non sono tali da giustificare l'interruzione totale e definitiva dei rapporti con il minore. E' proprio la permanenza dei rapporti tra minore e famiglia naturale, tipica delle forme aperte di adozione, ad essere oggetto dell'acceso dibattito che vede protagonisti giuristi, psicologi e sociologi.

■ Alessia Di Pascale, **La kafalah al vaglio della Corte europea dei diritti dell'uomo: tra tutela dell'interesse del minore e preoccupazioni di ordine pubblico**, in *Diritto Immigrazione e Cittadinanza*, n. 4 (2012), pp. 113-121

La pronuncia resa dalla Corte europea dei diritti dell'uomo il 4/10/2012 nel caso Harroudj c. Francia rappresenta la prima decisione della Corte di Strasburgo in merito al rapporto tra *kafalah* e adozione internazionale. Sebbene resa in merito alla legislazione francese, essa contiene alcuni spunti interessanti anche per il dibattito in Italia, ove sono emersi diversi orientamenti in merito agli effetti e all'applicazione dell'istituto.

PROFESSIONI SOCIALI

■ Giovanna Vendemia, **Prepararsi alla professione di Assistente Sociale: il valore delle differenze**, in *RSS : Rassegna di Servizio Sociale*, n. 1 (gen.-mar. 2013), pp. 23-42

Questo lavoro presenta una ricerca empirica che indaga le dinamiche che incoraggiano gli studenti ad assumere un ruolo professionale nel lavoro sociale, attraverso la formazione e la riflessione sull'azione. L'accento è posto su come l'influenza della cultura d'origine agisce sull'immagine dell'assistente sociale e aiuta a sviluppare le conoscenze e le competenze pratiche. La ricerca è condotta con un approccio metodologico di tipo qualitativo e vede coinvolto un campione di studenti universitari del corso di laurea in Servizio Sociale di Parma.

■ Francesco Terranova, **Obbligo deontologico o crescita professionale? La formazione continua per gli assistenti sociali**, in *RSS : Rassegna di Servizio Sociale*, n. 1 (gen.-mar. 2013), pp. 60-75

Come tutti i professionisti "ordinati", gli assistenti sociali sono consapevoli che la formazione non termina con la conclusione dei percorsi di studio istituzionali, ma è permanente e continua. La costante trasformazione sociale impone corsi dedicati e rappresenta lo scopo cardine per elevare ad "aggiornare" la conoscenza professionale acquisita nel corso della propria esperienza lavorativa; come prima linea nelle evoluzioni sociali il concetto di formazione continua rappresenta il fulcro per "mantenersi ai tempi". La ricerca condotta con un questionario strutturato, ha fotografato la situazione della sperimentazione formativa per gli assistenti sociali, fornendo interessanti riflessioni per la programmazione di nuove attività formative conformi alle esigenze dei professionisti.

Novità nella Sezione mafie

■ Enrico Bellavia, Pietro Grasso, **Soldi sporchi. Come le mafie riciclano miliardi e inquinano l'economia mondiale**, Dalai, 2011

Che le mafie non siano solo quelle che sparano lo sappiamo da sempre. Che ci sia un livello in cui i soldi mafiosi si mescolano con i giochi di banchieri e imprenditori è ormai un luogo comune di cui non si coglie la gravità. Ma nessuno, finora, aveva raccontato questo mondo sommerso, perché le indagini sono difficili, i processi dall'esito incerto, e perché certe leggi non aiutano. Il procuratore nazionale antimafia Pietro Grasso ed Enrico Bellavia, giornalista di "Repubblica", rompono finalmente questo tabù, e ci guidano lungo i meandri dell'industria del riciclaggio, svelandoci che il denaro mafioso non "gronda sangue": è pulito, veloce e non si ferma mai, anzi, è sempre più "invisibile" come quello delle speculazioni finanziarie. Rintracciarlo, e contrastarne le metamorfosi, è la sfida del nuovo millennio. Il denaro sporco si annida dietro formidabili scalate, ascese di tycoon rampanti, sta a difesa dei patrimoni di manager in grisaglia, fa sempre più spesso capolino in Borsa. La situazione è così grave da avere indotto Bankitalia a lanciare un allarme, stimando nel 10% del Pil il fatturato dell'industria dei capitali sporchi: un dato pari al doppio della media mondiale, destinato a crescere ulteriormente sulla scia dell'apertura di nuovi mercati e delle ricorrenti crisi economiche. Attraverso molte storie e dati inediti, il libro racconta le forme e le figure del riciclaggio, dai paradisi fiscali a quelli virtuali fino ai money transfer, e dai banchieri fino ai semplici prestanome



Collocazione Biblioteca: MAF.01.341

■ Nando dalla Chiesa, **Contro la mafia. I testi classici**, Einaudi 2010



"Non è mai buon segno, la rimozione. Come l'oblio o la perdita della memoria. Sono tutti sintomi, imparentati ma diversi, di debolezza o di malessere. Negli individui come nei popoli o nelle comunità. Si associano sempre alla perdita di una parte grande o piccola della propria identità. Questo libro nasce per impedire che una piccola ma significativa perdita di identità si completi: quella della società italiana di fronte alla sua storia, alla storia di cultura accumulata per combattere un nemico che ne ha messo a dura prova la democrazia colpendola ripetutamente al cuore. Un nemico che si chiama mafia. [...] L'obiettivo di questa antologia è restituire un'ossatura di memoria alla cultura civile nazionale e offrirla in particolare alle generazioni più giovani, affinché acquistino coscienza del cammino compiuto". (Dall'introduzione dell'autore).

Collocazione Biblioteca: MAF.01.342

■ Giuseppe Baldessarro, Gianluca Ursini, **Il caso Fallara. Storia del «modello Reggio» e del suo tragico epilogo**, Città del Sole, 2012 (con CD-rom)

Il 17 dicembre 2010 Orsola Fallara, dirigente del settore finanze e tributi del comune di Reggio Calabria, muore dopo aver ingerito dell'acido muriatico. Questo libro ricostruisce l'intricata vicenda che vede la Fallara come il personaggio cardine del cosiddetto "modello Reggio", portato avanti dall'amministrazione di centrodestra alla guida della città dal 2002 ad oggi. Quella che era stata presentata come una strategia di sviluppo e modernizzazione, frutto di una politica del "fare" efficace ed efficiente realizzata dal sindaco Giuseppe Scopelliti, si è rivelata essere una gestione disinvoltata della spesa pubblica che ha originato ingenti debiti e buchi di bilancio. In allegato il CD-ROM contenente le relazioni della Procura di Reggio Calabria e della Ragionieri Generali dello Stato sulla verifica amministrativa e contabile del comune.



Collocazione Biblioteca: MAF.04.375

■ Salvatore Borsellino, Benny Calasanzio, **Fino all'ultimo giorno della mia vita**, Aliberti, 2012



Salvatore Borsellino racconta i ricordi di una vita al giovane amico giornalista Benny Calasanzio, con il quale condivide il dolore di essere parenti di vittime di mafia. Una vita iniziata sotto le bombe degli Alleati nella Palermo del 1942, poi sconvolta dall'autobomba che causò la strage di via D'Amelio il 19 luglio 1992. Il racconto ha inizio con l'infanzia felice trascorsa con il fratello Paolo e le sorelle Adele e Rita alla Kalsa, un quartiere oggi completamente trasformato, di cui queste pagine restituiscono un affresco animato di colori, voci e abitudini dimenticate. Prosegue con gli anni dell'università e poi il trasferimento nel Nord Italia, in "un altro Paese", lontano dalla famiglia e da quel fratello che già mostrava le sue doti eccezionali e la sua forte personalità.

Mentre Paolo diventa un personaggio pubblico per il suo coraggioso impegno contro la mafia, Salvatore fa carriera come ingegnere elettronico; i due fratelli percorrono per decenni strade diverse, che torneranno a unirsi con il più tragico degli eventi. Da quella domenica d'estate, Salvatore si fa carico della memoria del fratello, che diffonde in ogni angolo d'Italia.

Collocazione Biblioteca: MAF.04.374

Centro Studi. Documentazione e Ricerche
Gruppo Abele Onlus
Corso Trapani, 91 b
10141 Torino

Recapiti Segreteria:
t +39 011 3841053
f +39 011 3841055
e-mail: segr.cs@gruppobeale.org
<http://centrostudi.gruppobeale.org>

Biblioteca: t +39 011 3841050
e-mail: biblioteca@gruppobeale.org



**La Biblioteca osserva
il seguente orario
di apertura al
pubblico:**

Martedì dalle **9:00** alle **18:00**
Mercoledì dalle **9:00** alle **12:30**
Giovedì dalle **9:00** alle **18:00**
Sabato dalle **9:00** alle **12:30**

Lunedì e venerdì: **chiuso**

n. 7-8, 2013

Pagina 8

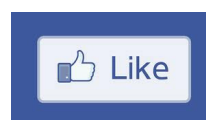
Il Centro Studi, Documentazione e Ricerche del Gruppo Abele opera dal 1975 nel campo della documentazione e della ricerca sui seguenti temi: dipendenze, droghe, HIV/Aids, carcere, immigrati, minori, adolescenti e giovani, criminalità, prostituzione, diritti.



Biblioteca Catalogo bibliografico Banca del Doping Banca del Gioco d'Azardo BiblioDip Gruppo Abele Contatti
Centro Studi, Documentazione e Ricerche

**Cercate documentazione su temi sociali?
Consultate on-line il nostro
catalogo bibliografico!**

<http://centrostudi.gruppobeale.org>



Seguitemi anche sulla nostra [pagina Facebook](https://www.facebook.com/BibliotecaGruppoAbele)
www.facebook.com/BibliotecaGruppoAbele

le virgole ARCHIVIO SOCIALE
DEL GRUPPO ABELE

L'archivio storico del Gruppo Abele, *Le virgole. Archivio sociale*, che si trova in Corso Trapani 91b a Torino, nella Fabbrica delle "e", sede attuale dell'associazione, è consultabile su richiesta.

L'archivio conserva documenti cartacei, fotografici, video, grafici ed audio sul Gruppo Abele, sulle reti di cui fa parte, e su Luigi Ciotti, suo fondatore e presidente. Per maggiori informazioni consultare il sito centrostudi.gruppobeale.org, sezione Chi siamo/Attività.

PER CONSULTARE L'ARCHIVIO

Inviare una richiesta di consultazione
via fax al n. 011/3841055,
o via mail all'indirizzo
archivio@gruppobeale.org

GruppoAbele
Biblioteca

**Orari di apertura della Biblioteca
nel mese di agosto 2013**

Ricordandovi che **nel mese di luglio è sospesa l'apertura del sabato mattina**, vi comunichiamo le aperture del mese di agosto:

Giovedì 1 agosto - dalle 9 alle 13
Venerdì 2 agosto - dalle 9 alle 13

Martedì 27 agosto - dalle 9 alle 13
Mercoledì 28 agosto - dalle 9 alle 13
Giovedì 29 agosto - dalle 9 alle 13

Da **martedì 3 settembre** riprenderà l'orario consueto, sabato incluso.

Dal 15 luglio al 25 agosto saranno sospesi i servizi di document delivery e prestito interbibliotecario.